LAB SERVICE s.a.s.

Via San Gennariello, 26 - 80040 Pollena Trocchia (NA) Telefono e fax 081-5313145 e - mail: <u>labservicesas@libero.it</u> P. IVA 06161911216

PERIZIA FONOMETRICA

ART. 8 LEGGE QUADRO 26 OTTOBRE 1995 N. 447 E SS.MM.II. LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO

COMMITTENTE LA DORIA S.P.A.

VIA POLCARECCIA N. 3 ZONA INDUSTRIALE- 84084 FISCIANO (SA)

OGGETTO IMPATTO ACUSTICO PRODOTTO DALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI DERIVATI DEL POMODORO

INDICE

1. Premessa	3
Descrizione dell'attività e sua collocazione acustica	3
3. Definizione dei Parametri Acustici	9
4. Disposizioni di Legge e Valori Limiti	12
Normale Accettabilità - Criterio DIFFERENZIALE	12
5. Apparecchiatura di Misura	14
6. Risultati di Prova fonometrici	14
7. Conclusioni	20
ALLEGATO 1	21
Grafici delle misure	21
ALLEGATO 2	48
certificati di taratura fonometro e calibratore	48
ALLEGATO 3	51
Decreto Giunta Regionale Campania di riconoscimento del possesso dei requisiti previsti, ai	
fini dell'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale	51

1. Premessa

A seguito di incarico conferito dall'azienda "LA DORIA S.P.A." con sede legale in Via Nazionale, 320 del Comune di Angri (SA), alla LAB SERVICE S.A.S. sita in via San Gennariello, 26 Pollena Trocchia (NA), il sottoscritto Ing. Limone Vincenzo, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino, in qualità di tecnico competente in acustica ambientale, inserito con Delibera di Giunta Regionale n. 4151 del 05 luglio 1999 nell'elenco regionale ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 della legge 447/95, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 della legge quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995 n. 447, ha redatto perizia fonometrica per valutare l'impatto acustico prodotto dai macchinari utilizzati per lo svolgimento della attività di produzione di derivati del pomodoro nel sito produttivo di Fisciano (SA) in via Polcareccia n. 3 Zona Industriale. A tal proposito, con la collaborazione con la collaborazione del dott. Gianluca Penza e di un rappresentante dell'azienda, sono state effettuate una serie di misurazioni del rumore al fine di misurare i rischi di inquinamento acustico prodotto dalle emissioni sonore, verificandone gli effetti nell'ambito dell'attività stessa, in ambiente esterno in corrispondenza di corpi recettori, ubicati nelle vicinanze dell'azienda. Il tutto finalizzato ad individuare i livelli di emissione ed immissione di rumore da confrontare con i valori limite previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

2. Descrizione dell'attività e sua collocazione acustica

L'attività della società, è la di produzione di derivati del pomodoro. L'attività è effettuata su tre turni di lavoro ciascuno di 8 ore.

L'opificio della società LA DORIA S.p.A., oggetto della presente relazione, è ubicata nel Comune di Fisciano (SA).

Il suddetto Comune ha operato la zonizzazione acustica del territorio come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95, in particolare l'opificio ricade nella zona VI esclusivamente industriale, i cui limiti sono di seguito indicati.

Tabella 1: Valori limite di emissione - Leq in dB (A)

	Tempi di R	Riferimento
	Diurno	Notturno
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A)

	Tempi di F	Riferimento
	Diurno	Notturno
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Figura 1: Stralcio zonizzazione, la zona cerchiata indica che l'attività è ricadente in classe VI del piano di zonizzazione acustica del Comune di Fisciano.

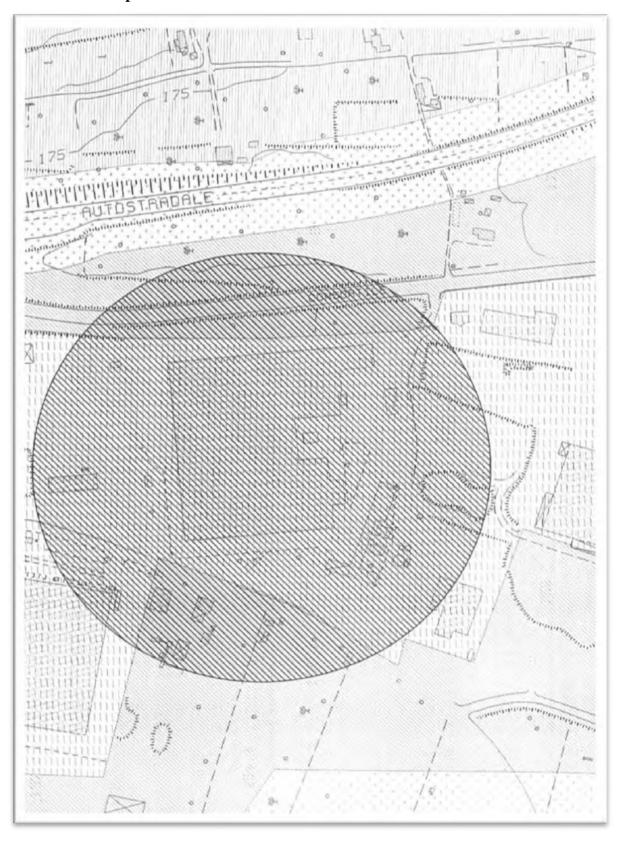


Figura 2: Legenda limiti piano zonizzazione acustica (in evidenza la zone VI in cui ricade l'attività.

	Marie		555	LIMITI LE	Q [DB(A)]
ZONA		TIPOLGIA	TRATTEGGIO	VALORI LIMITE DI IMMISSIONE DIURNO/NOTTURNO	VALORI LIMITE DI EMISSIONE DIURNO/NOTTURNO
AREE	1	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE		50/40	45/35
SIMBOLOGIA DELLA ZONIZZAZIONE IFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLE	II	AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI		55/45	50/40
A ZONI;	Ш	AREE DI TIPO MISTO		60/50	55/45
IGIA DELL	IV	AREE AD INTENSA ATTIVITÀ UMANA		65/55	60/50
SIMBOLOGIA DELLA ZONIZZAZ IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA	V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI		70/60	65/55
IDENT	VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI		70/70	65/65



Figura 3.:stralcio P.R.G in cui si evince che l'insediamento insiste in area A.S.I.

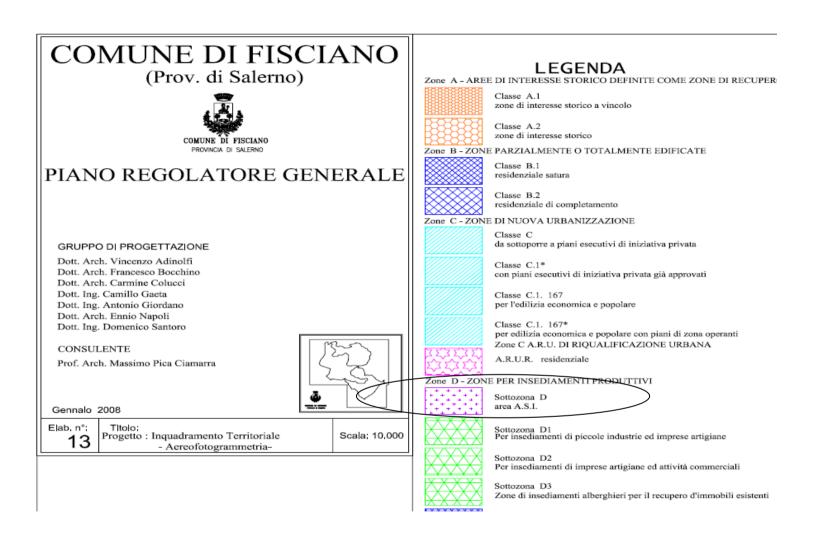


Figura 4: Legenda, in evidenzia il reticolo per la zona A.S.I.

3. Definizione dei Parametri Acustici

- **1. Sorgente specifica**: sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico
- **2. Tempo a lungo termine** (TL): rappresenta un insieme sufficientemente ampio di TR all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di TL è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.
- **3. Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.
- **4. Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.
- **5. Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno
- **6. Livelli dei valori efficaci di pressione sonora ponderata "A":** LAS, LAF, LAI. Esprimono i valori efficaci in media logaritmica mobile della pressione sonora ponderata "A" LPA secondo le costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".
- **7. Livelli dei valori massimi di pressione sonora** LASmax, LAFmax, LAI max. Esprimono i valori massimi della pressione sonora ponderata in curva "A" e le costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".
- **8. Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A":** valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo.
- **9. Livello di rumore ambientale** (**LA**): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori

singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
- 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a TR
- **10.** Livello di rumore residuo (LR): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
- **11. Livello differenziale di rumore (LD):** differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR);
- **12. Livello di emissione:** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.
- **13. Fattore correttivo (Ki):** è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:
- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB
- per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB
- per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB

I fattori di correzione non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.

- **14. Presenza di rumore a tempo parziale:** esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale, nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il tempo parziale sia compreso in 1 h il valore del rumore ambientale, misurato in Leq(A) deve essere diminuito di 3 dB(A); qualora sia inferiore a 15 minuti il Leq(A) deve essere diminuito di 5 dB(A).
- 15. Livello di rumore corretto (LC): è definito dalla relazione

16. Livelli statistici cumulativi. Sono i livelli, espressi in dB(A), che sono stati superati per una certa percentuale di tempo durante il periodo di misurazione. Vengono rilevati attraverso gli analizzatori statistici di livello. I più frequentemente utilizzati sono L10 per il rumore di picco e L95 per il rumore di fondo.

- **17. Rumore di fondo** (**L95**). Esso è riportato nell'interpretazione italiana della raccomandazione ISO 1996 del 1971. (Reccommendation ISO R1996, Assessment of noise with respect to community response, 1st edition, 1971, sostituita da International Standard ISO 1996/1,2,3 Description and measurement of environmental noise, 1st edition, 1982.) Tale norma prescrive che:
 - Si deve considerare come il livello rumore di fondo il più basso livello di rumore riscontrato e che si ripete più volte durante il periodo di misura in assenza della sorgente disturbante.
 - In alternativa può essere impiegato il livello statistico cumulativo L95. Tale livello viene definito come livello di pressione sonora che viene superato durante il 95% del tempo di osservazione.

E' importante non confondere il livello di rumore di fondo (L95), ora introdotto con il livello di rumore residuo LR (livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti), e che viene utilizzato nell'applicazione del criterio differenziale. Si tratta infatti di un livello equivalente, e come tale tiene in considerazione l'apporto dell'energia sonora determinato dal traffico veicolare e dalle altre sorgenti esclusa quella disturbante.

L95 è definito anche dalla Cassazione come "quel complesso di suoni di origine varia e spesso non identificabile, continui e caratteristici del luogo, sui quali si innestano di volta in volta i rumori più intensi prodotti da voci, traffico veicolare, ecc." (Cass. N. 5696/78).

4. Disposizioni di Legge e Valori Limiti Normale Accettabilità - Criterio DIFFERENZIALE

Le normative che fanno riferimento ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi sono il *DPCM 1° marzo 1991* ed il *D.P.C.M. 14 novembre 1997*. Secondo tali leggi ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori equivalenti, i comuni adottano una classificazione in zone, denominata zonizzazione acustica, con la quale vengono stabiliti i limiti massimi di emissione ed immissione del rumore nelle varie zone del territorio comunale.

Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 ha determinato, in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera A della legge del 26 Ottobre 1995 n° 447, i valori limite di emissione, i valori di attenzione e i valori di qualità, sempre riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio.

Nelle successive tabelle 3 e 4 sono riportati i valori limite di emissione ed immissione:

Tabella 3: Valori limite di EMISSIONE - Leq in dB (A) (art.2)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di I	Riferimento
	Diurno	Notturno
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 4: Valori limite assoluti di IMMISSIONE - Leq in dB (A) (art. 3)

Classi di destinazione d'uso del territorio		
	Tempi di F	Riferimento
	Diurno	Notturno
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Si ricorda che il periodo diurno è stabilito essere, quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 6:00 e le ore 22:00, mentre quello notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00. Nelle zone non esclusivamente industriali, oltre ai limiti massimi in assoluto per il rumore, sono stabilite, secondo il cosiddetto **criterio differenziale**, le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale (LA) (con sorgente accesa) e quello del rumore residuo (LR) (con sorgente spenta):

- 5 dB(A) durante il periodo diurno
- 3 dB(A) durante il periodo notturno
 In riferimento al DPCM 14 novembre 1997, il criterio differenziale non si applica, perché
 - ✓ qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno ed a 25 dB(A) durante il periodo notturno;
 - ✓ qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) nel periodo diurno ed a 40 dB(A) nel periodo notturno.

Si precisa che le due condizioni devono verificarsi entrambe.

ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile, nei seguenti casi:

Il criterio differenziale non si applica alla rumorosità prodotta:

alle zone esclusivamente industriali;

agli impianti a ciclo produttivo continuo realizzati prima dell'entrata in vigore del Decreto 11 dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo", nel caso siano rispettati i valori assoluti di immissione, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera f) della legge 26 ottobre 1996, n. 447. Per gli impianti a ciclo produttivo continuo, successivi all'entrata in vigore (19 marzo 1979, il rispetto del criterio differenziale è condizione necessaria per il rilascio della relativa concessione;

alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie aeroportuali e marittime;

da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;

da servizi ed impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

5. Apparecchiatura di Misura

Fonometro Larson Davis LD 831 numero di serie 0002076, preamplificatore PM831 n. serie 015333, microfono 377B02;

conforme alle norme:

IEC 61672:2002 classe 1 gruppo X , IEC 60651:2001 tipo 1 gruppo X, IEC 60804:2000 tipo 1 gruppo X, ANSI S1.4-1983 + ANSI S1.4A-1985 tipo 1, ANSI S1.43-1997 tipo 1;

IEC 61260:2001 classe 0, ANSI S1.11-2004 classe 1;

IEC 61252:2002, ANSI S1.25-1991 classe 1;

Direttiva 2002/96/CE, WEEE, Direttiva 2002/95/CE, RoHS.

Calibratore CAL-200 conforme alla IEC 942 classe 1- fonte di rumore 1000 Hz / livello 114,0 dB.

La calibrazione dello strumento è stata eseguita prima e dopo il ciclo di misura con il calibratore CAL-200 senza riscontrare differenze significative di livello.

La taratura del fonometro e del calibratore è stata eseguita dal centro LAT N. 185 Sonora s.r.l. come da certificati di taratura allegati.

6. Risultati di Prova fonometrici

Le misure dei Leq dB(A) sono state eseguite in conformità al D.P.C.M. 1 marzo 1991, D.M.A. 16 marzo 1998, D.P.C.M. 14 novembre 1997.

Le misure sono state eseguite al confine e in facciata ai recettori sensibili dell'azienda all'interno di spazi fruibili da persone e comunità e, comunque, a non meno di 1 m dalla facciata di edifici con il fonometro montato su un treppiedi ad un'altezza di circa 1,5 m al fine di evitare interferenze da parte degli addetti alle misurazioni e garantendo la distanza minima di metri 3,0 dallo strumento stesso. Il microfono utilizzato è da campo libero munito di cuffia antivento ed orientato verso la sorgente di rumore.

Le misure sono state eseguite in condizioni meteo normali ed in assenza di vento.

I rilievi fonometrici sono stati eseguiti con l'impianto in attività esclusivamente nel periodo diurno $6:00 \div 22:00$ e notturno $22,00 \div 6,00$.

In occasione dei rilevi strumentali, secondo quanto riferitoci dai responsabili aziendali, l'impianto di Fisciano (SA), era in "Campagna del Pomodoro".

I valori ottenuti dalle misure in data 09 e 10 settembre 2014 sono riportati nelle tabelle che seguono. I punti di misura sono riportati nella vista dall'alto dello stabilimento appresso

riportata (Figura 3). In nessuna misure si sono evidenziate componenti tonali, impulsive e di bassa frequenza.

Figura 3: Vista dall'alto dello stabilimento con evidenziati i punti di misura.

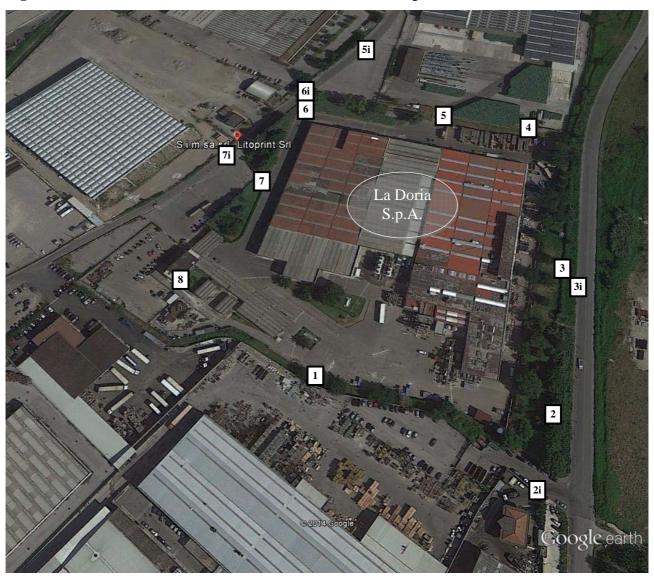


Tabella 5: Valori acustici misurati

Posizione	Condizione Impianto	Data di misura	Tempo di riferimento (TR) h	Tempo di osservazione (TO) h	Tempo di misura (TM) min	Livello di rumore misurato	Livello di rumore misurato L95	Limite massimo di emissione della zonizzazione acustica
1 - AMBIENTALE INTERNO PIAZZALE CONFINE SUD	ON	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	64,5 dB(A)	63,0 dB(A)	65 dB(A)
2 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE SUD EST	ON	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	64,5 dB(A)	62,5 dB(A)	65 dB(A)
3 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE EST	ON	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	65,0 dB(A)	64,0 dB(A)	65 dB(A)
4 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE NORD EST	ON	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	59,0 dB(A)	57,5 dB(A)	65 dB(A)
5 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE NORD	ON	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	56,5 dB(A)	53,5 dB(A)	65 dB(A)
6 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE NORD OVEST	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	62,0 dB(A)	53,5 dB(A)	65 dB(A)
7 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE OVEST	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	58,5 dB(A)	54,5 dB(A)	65 dB(A)
8 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE SUD OVEST	ON	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	62,0 dB(A)	60,5 dB(A)	65 dB(A)

Tabella 6: Valori acustici misurati

Posizione	Condizione Impianto	Data di misura	Tempo di riferimento (TR) h	Tempo di osservazione (TO) h	Tempo di misura (TM) min	Livello di rumore misurato	Livello di rumore misurato L95	Limite massimo di emissione della zonizzazione acustica
2i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ (metal sedil srl)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	66,0 dB(A)	64,0 dB(A)	70 dB(A)
3i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	69,0 dB(A)	64,5 dB(A)	70 dB(A)
5i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ (Cornaglia)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	64,0 dB(A)	48,5 dB(A)	70 dB(A)
6i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ (litoprint s.r.l)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	67,5 dB(A)	54,0 dB(A)	70 dB(A)
7i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ (easyflex)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Diurno (06:00÷22:00)	17,00÷20,00	5	68,0 dB(A)	57,0 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 7: Valori acustici misurati

Posizione	Condizione Impianto	Data di misura	Tempo di riferimento (TR) h	Tempo di osservazione (TO) h	Tempo di misura (TM) min	Livello di rumore misurato	Livello di rumore misurato L95	Limite massimo di emissione della zonizzazione acustica
1 - AMBIENTALE INTERNO PIAZZALE CONFINE SUD	ON	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	64,5 dB(A)	64,0 dB(A)	65 dB(A)
2 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE SUD EST	ON	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	65,0 dB(A)	63,0 dB(A)	65 dB(A)
3 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE EST	ON	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	65,0 dB(A)	63,0 dB(A)	65 dB(A)
4 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE NORD EST	ON	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	58,5 dB(A)	57,0 dB(A)	65 dB(A)
5 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE NORD	ON	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	56,0 dB(A)	53,5 dB(A)	65 dB(A)
6 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE NORD OVEST	ON + TRAFFICO VEICOLARE	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	54,5 dB(A)	50,0 dB(A)	65 dB(A)
7 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE OVEST	ON + TRAFFICO VEICOLARE	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	53,0 dB(A)	51,5 dB(A)	65 dB(A)
8 – AMBIENTALE INTERNO CONFINE SUD OVEST	ON	10/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	61,0 dB(A)	60,0 dB(A)	65 dB(A)

Tabella 8: Valori acustici misurati

Posizione	Condizione Impianto	Data di misura	Tempo di riferimento (TR) h	Tempo di osservazione (TO) h	Tempo di misura (TM) min	Livello di rumore misurato	Livello di rumore misurato L95	Limite massimo di emissione della zonizzazione acustica
2i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ (metal sedil srl)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	65,0 dB(A)	62,0 dB(A)	70 dB(A)
3i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	67,5 dB(A)	65,5 dB(A)	70 dB(A)
5i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ(Cornaglia)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	61,5 dB(A)	57,0 dB(A)	70 dB(A)
6i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ(litoprint s.r.l)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	65,5 dB(A)	50,0 dB(A)	70 dB(A)
7i) ALL'INTERNO DI SPAZI FRUIBILI DA PERSONE E COMUNITÀ(easyflex)	ON + TRAFFICO VEICOLARE	09/09/14	Notturno (22:00÷6:00)	22,30÷01,00	5	64,5 dB(A)	52,5 dB(A)	70 dB(A)

7. Conclusioni

La valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno va fatta confrontando il livello del rumore ambientale (sorgente disturbante) misurato in esterno con i valori limite assoluto di emissione e immissione di zona, così come previsto dall'art. 6, c. 1 lettera a), legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.

Considerato che l'azienda insiste nel Comune di Fisciano, che ha eseguito la zonizzazione acustica, così come previsto dal legge 26 ottobre 1995 n. 447, ed ha classificato l'area occupata dall'azienda come zona di classe VI;

considerata la rumorosità (vedi tabelle 5, 6, 7, 8 rilievi effettuati in data 9 e 10 del mese di settembre 2014) prodotta dalla La Doria S.p.A. stabilimento di via Polcareccia n. 3 - 84048 Fisciano (SA), si ritiene che sia conforme alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico perché rispetta:

- il limite di emissione assoluto esterno di zona sia diurno che notturno previsto dalla Tab.3 per la zona VI, in quanto i valori misurati, sono inferiori al limite di zona nel caso diurno 65 dB(A) e nel caso notturno 65 dB(A);
- il limite di immissione assoluto esterno di zona sia diurno che notturno previsto dalla Tab.4 per la zona VI, in quanto i valori misurati, sono inferiori al limite di zona nel caso diurno 70 dB(A) e nel caso notturno 70 dB(A);

inoltre ai sensi decreto 11.12.1996 (applicabilità del limite differenziale), all'interno dell'area oggetto d'indagine non è applicabile il criterio differenziale perché esclusivamente industriale.

Rimane a carico dell'azienda la responsabilità di lavorare nelle condizioni in cui sono state effettuate le misurazioni affinché siano garantiti i limiti di immissione prescritti dalla legge.

Certo di aver espletato adeguatamente il mandato conferitomi, si resta a disposizione di eventuali ulteriori chiarimenti su quanto relazionato.

Pollena Trocchia, 02 ottobre 2014

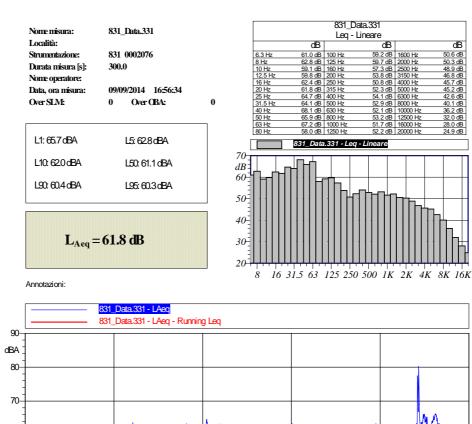
Il tecnico competente in acustica ambientale

ALLEGATO 1 Grafici delle misure

Misura Punto 8 (diurno)

17:00:34

0B 50.6 dB 50.3 dB 48.9 dB 46.8 dB 45.7 dB 45.2 dB 42.6 dB 40.1 dB 36.2 dB 32.0 dB 28.0 dB 24.9 dB



50-

16:56:34

16:57:34

hms

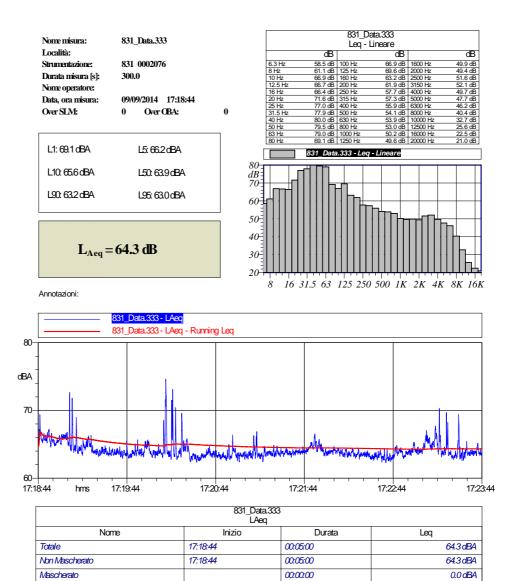
831_Data.331 LAeq							
Nome	Inizio	Durata	Leq				
Totale	16:56:34	00:05:00	61.8 dBA				
Non Mascherato	16:56:34	00:05:00	61.8 dBA				
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA				

16:59:34

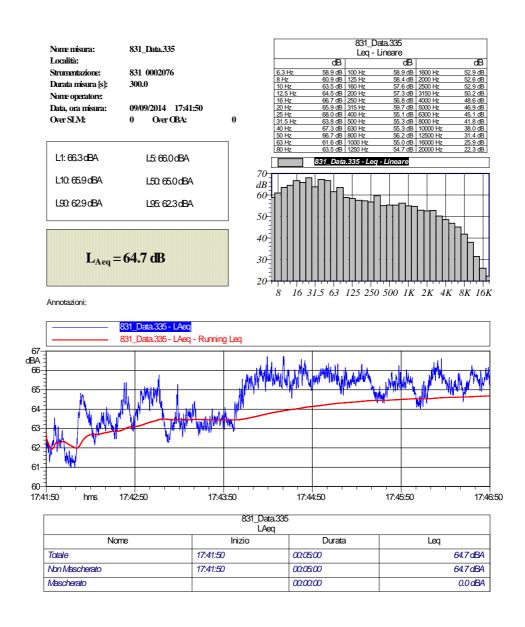
16:58:34

17:01:34

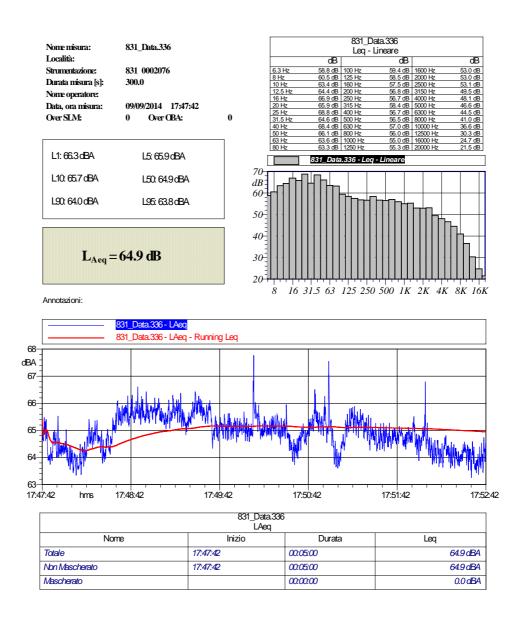
Misura Punto 1 (diurno)



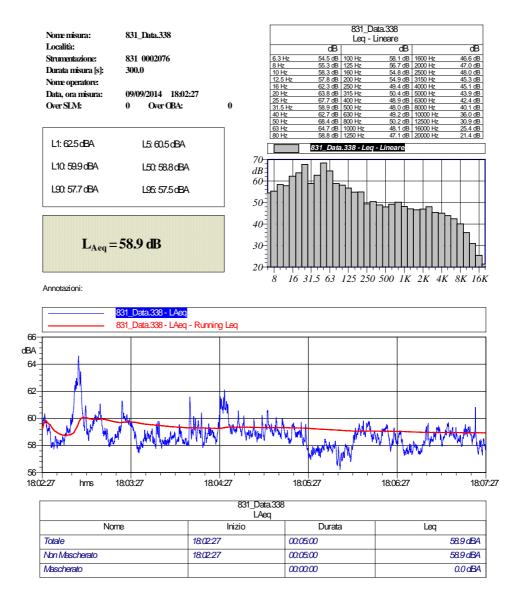
Misura Punto 2 (diurno)



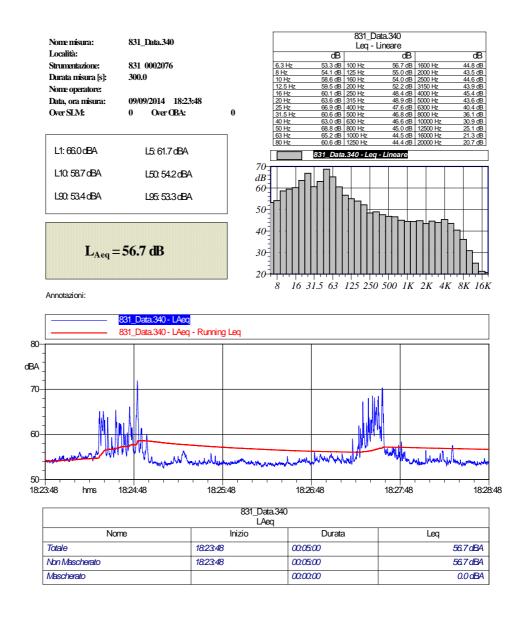
Misura Punto 3 (diurno)



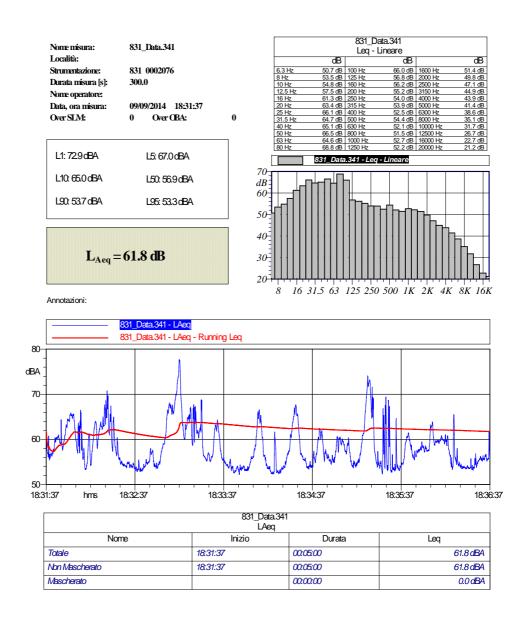
Misura Punto 4 (diurno)



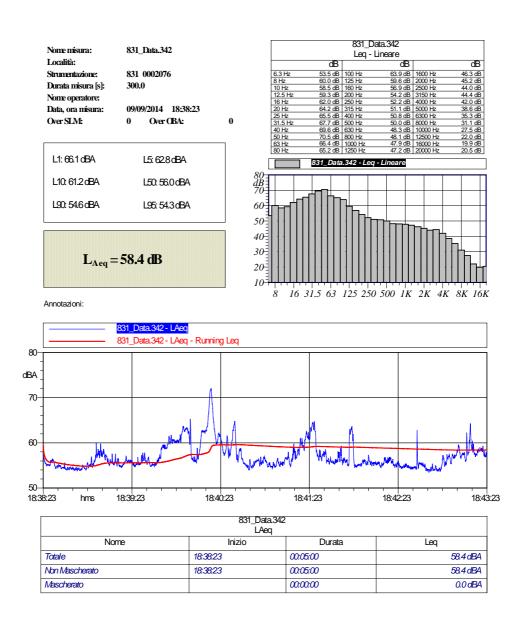
Misura Punto 5 (diurno)



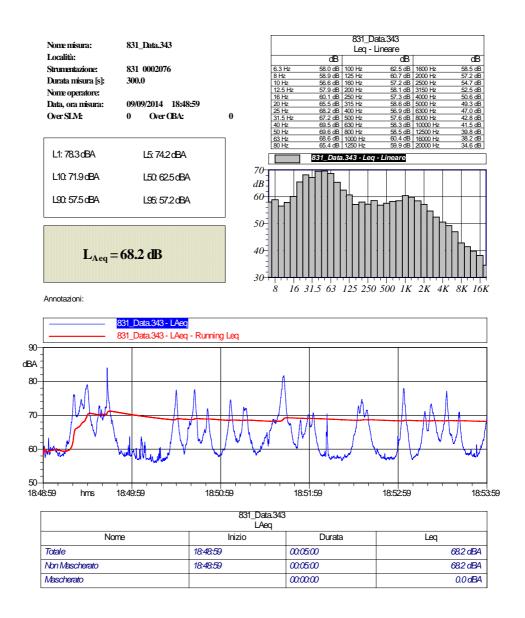
Misura Punto 6 (diurno)



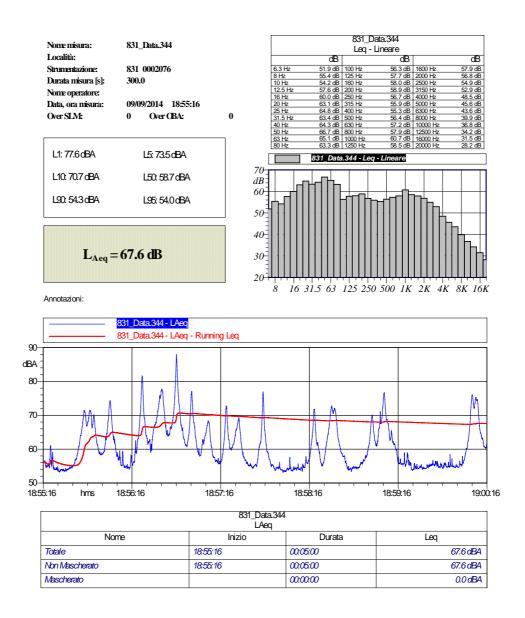
Misura Punto 7 (diurno)



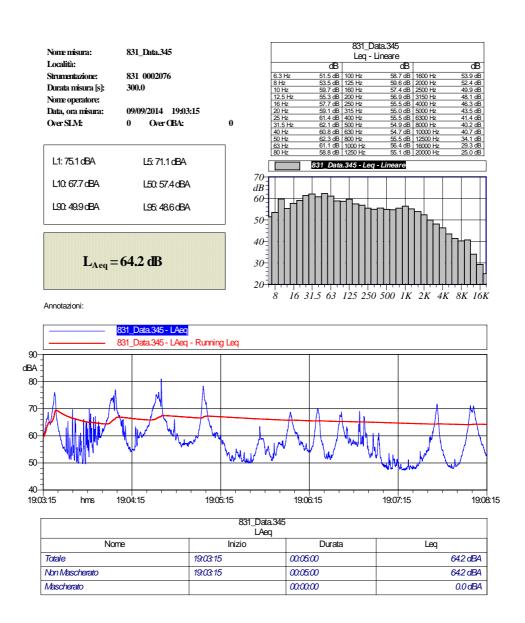
Misura Punto 7i (diurno)



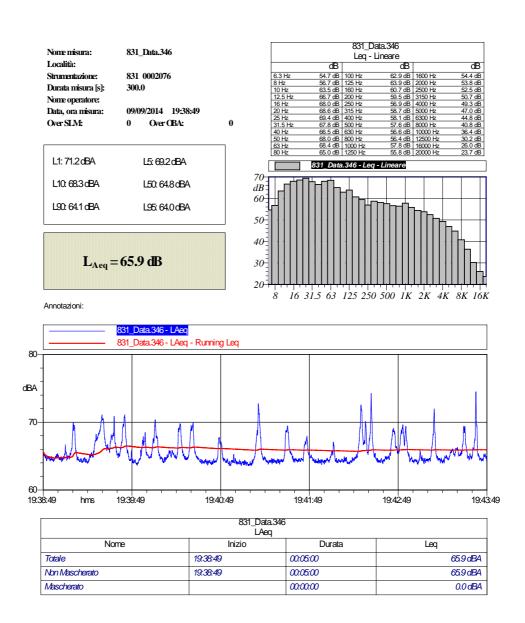
Misura Punto 6i (diurno)



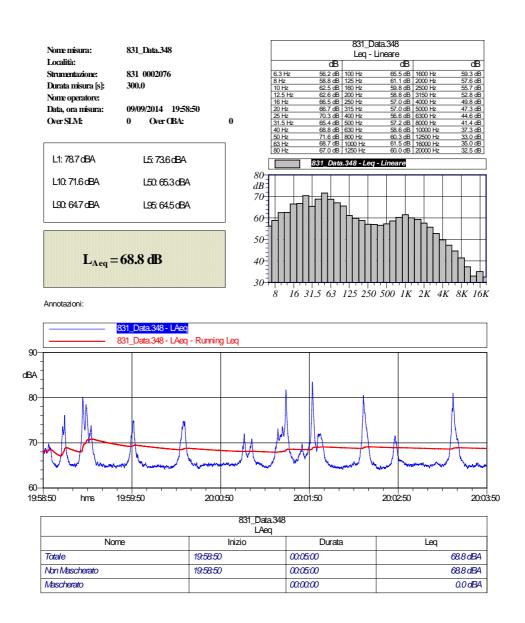
Misura Punto 5i (diurno)



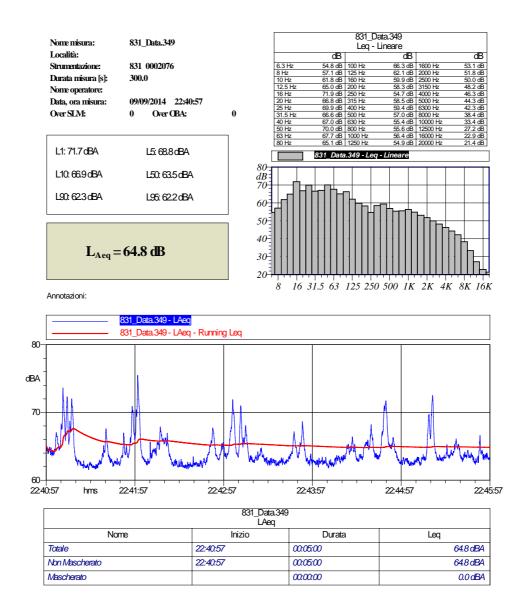
Misura Punto 2i (diurno)



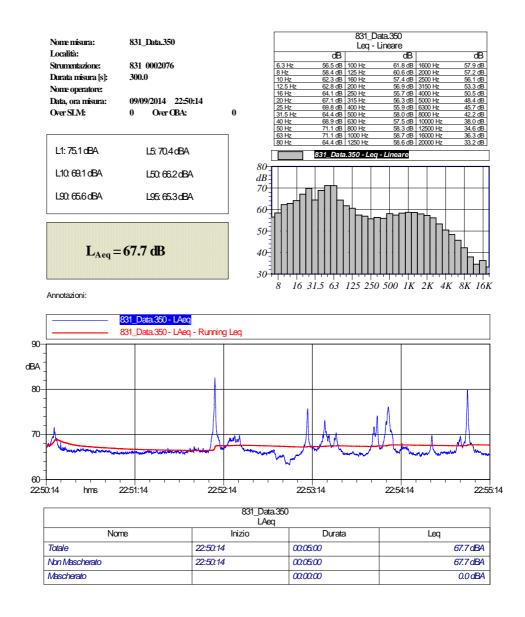
Misura Punto 3i (diurno)



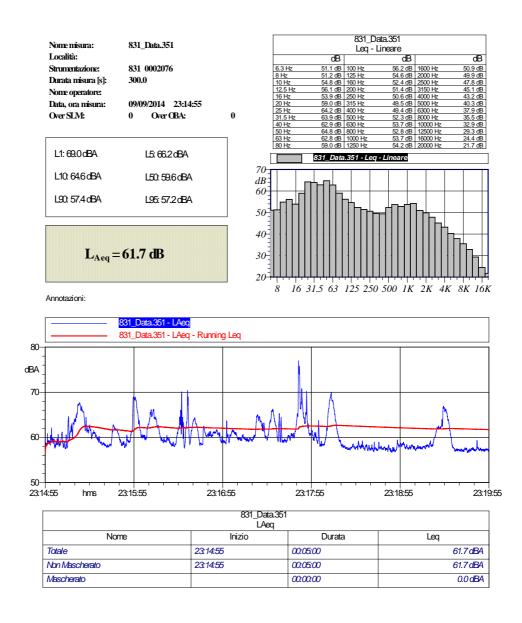
Misura Punto 2i (notturno)



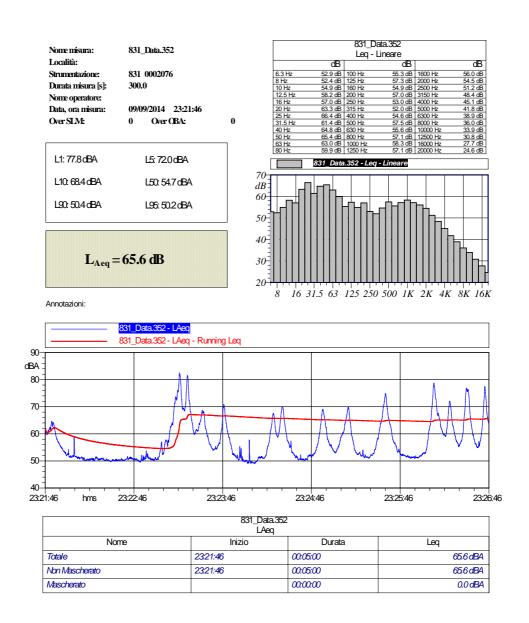
Misura Punto 3i (notturno)



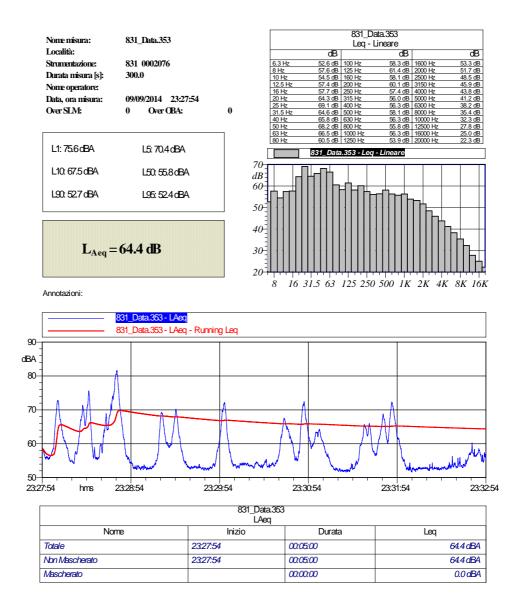
Misura Punto 5i (notturno)



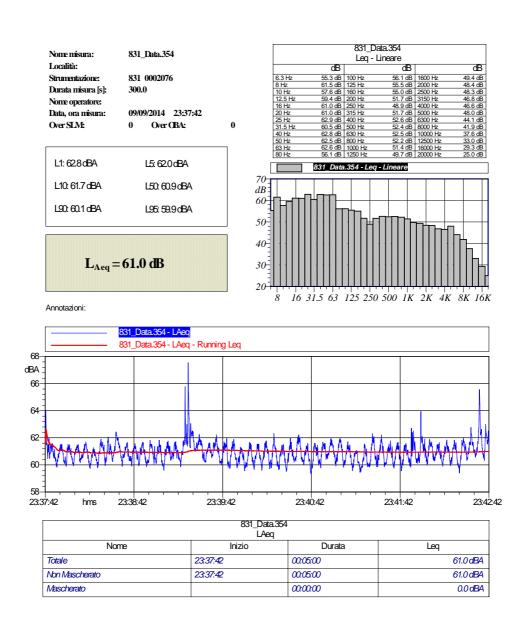
Misura Punto 6i (notturno)



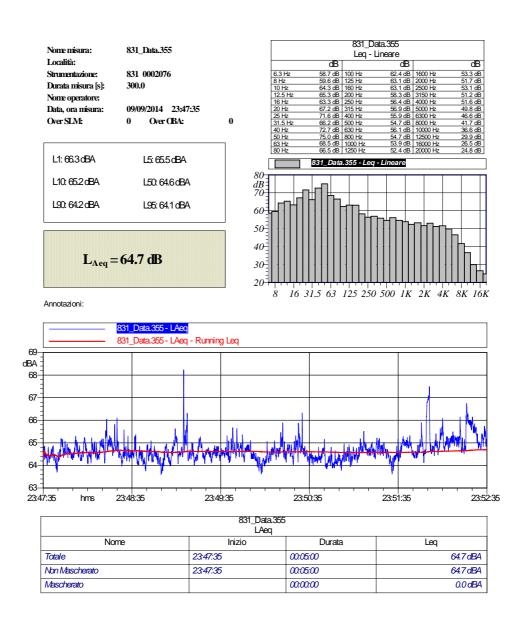
Misura Punto 7i (notturno)



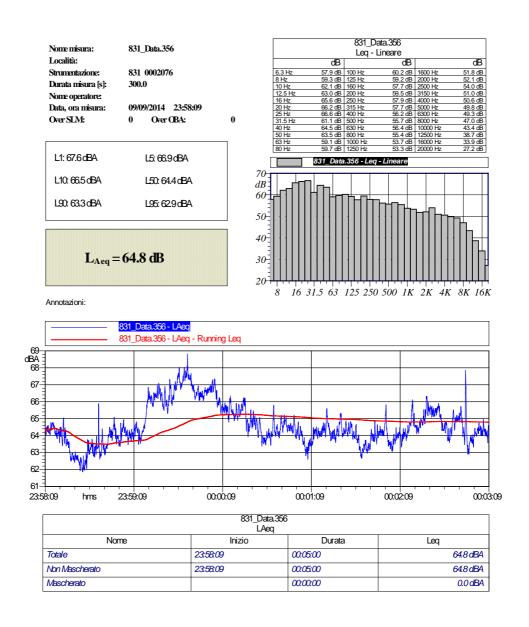
Misura Punto 8 (notturno)



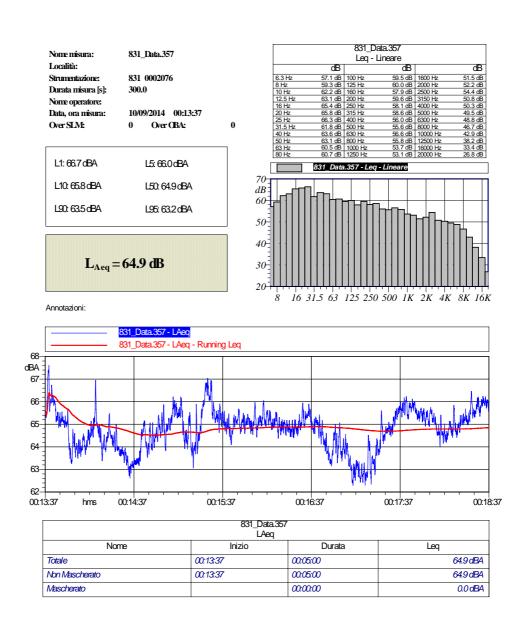
Misura Punto 1 (notturno)



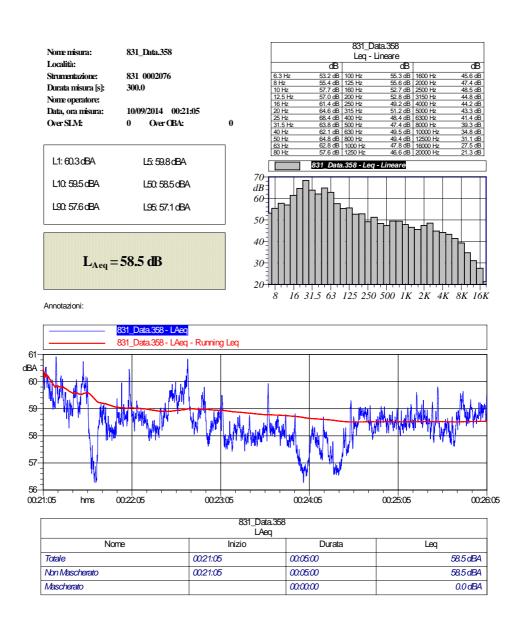
Misura Punto 2 (notturno)



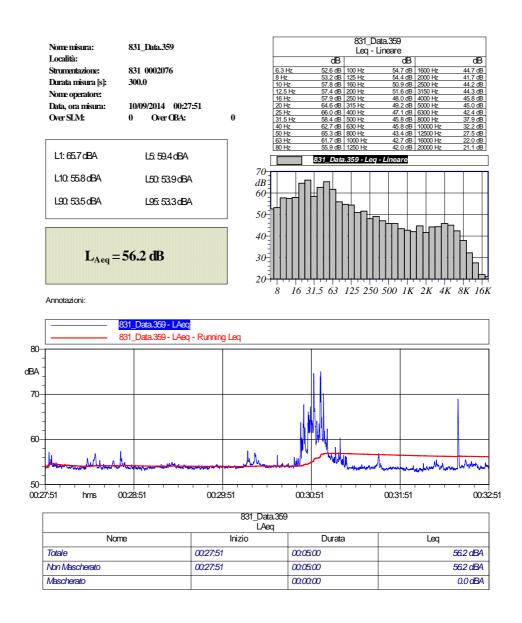
Misura Punto 3 (notturno)



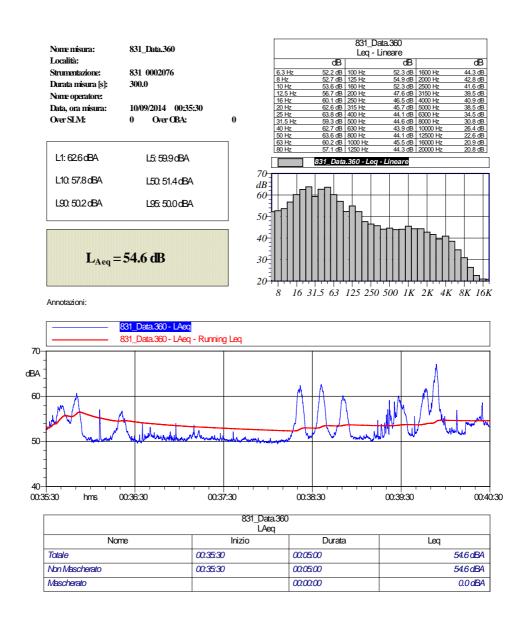
Misura Punto 4 (notturno)



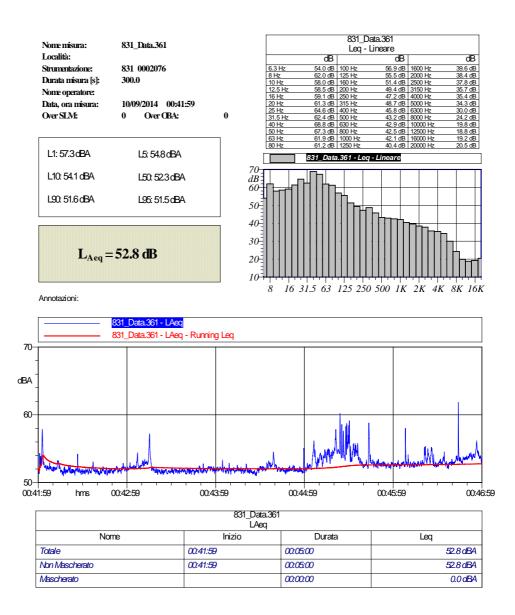
Misura Punto 5 (notturno)



Misura Punto 6 (notturno)



Misura Punto 7 (notturno)



ALLEGATO 2 certificati di taratura fonometro e calibratore



CENTRO DI TARATURA LAT Nº 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora Srl

Servizi di Ingegneria Acustica Via dei Bersaglieri, 9 Tel 0823-351196 - Fax 0823-1872083 www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT Nº185

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/4025

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 10 Page 1 of 10

- Data di Emissione:

2014/02/06

- cliente

LabService sas

Via San Gennariello, 26

80040 - Pollena Trocchia (NA)

destinatario

LabService sas

Via San Gennariello, 26

80040 - Pollena Trocchia (NA)

- richiesta application 33/14

- in data

2014/02/04

- Si riferisce a:

Referring to - oggetto

Fonometro

- costruttore

LARSON DAVIS

- modello

L&D 831

- matricola

0002076

- data delle misure

2014/02/06

- registro di laboratorio

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente

. The mesurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The mesurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro



CENTRO DI TARATURA LAT Nº 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora Srl

Servizi di Ingegneria Acustica Via dei Bersaglieri, 9 Tel 0823-351196 - Fax 0823-1872083 www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT Nº185

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/4026

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5

- Data di Emissione:

2014/02/06

- cliente

LabService sas

Via San Gennariello, 26 80040 - Pollena Trocchia (NA)

- destinatario addressee

LabService sas

Via San Gennariello, 26 80040 - Pollena Trocchia (NA)

- richiesta application

33/14

- in data

2014/02/04

 Si riferisce a: Referring to

- oggetto

Calibratore

- costruttore

LARSON DAVIS

- modello

L&D CAL 200

- matricola

7269

- data delle misure

2014/02/06

- registro di laboratorio laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The mesurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The mesurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to E4-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

> Il Responsabile del Centro Head of the Ce.

104/01 Ing. Ernesto MONACO

ALLEGATO 3

Decreto Giunta Regionale Campania di riconoscimento del possesso dei requisiti previsti, ai fini dell'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale



J- 015831

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVISIO
Antoniara Luoreo

LEGGE 26/10/1995, ART. 2, COMMI 6 E 7: RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. SIG. LIMONE VINCENZO.

PREMESSO che con deliberazione n. 4151del 09/07/99 la Giunta Regionale ha approvato le determinazioni assunte dalla Commissione Regionale Interna, istituita con deliberazione n.1560 del 7/3/96, in sede di verifica del possesso dei requisiti da parte dei professionisti che hanno avanzato istanza di riconoscimento ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/95, n. 447;

 che la medesima deliberazione n. 4151 del 09/07/99 è stato disposto, tra l'altro, l'adozione, a favore dei richiedenti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla citata legge 447/95, di appositi atti monocratici "ad personam" da parte dell'Assessore all'Ambiente per la formalizzazione delle determinazioni assunta dalla predetta Commissione Regionale Interna;

PRESO ATTO che il nominativo del Sig. LIMONE VINCENZO nato il 08/02/69, risulta inserito nell'elenco "A" allegato alla citata delibera di Giunta Regionale n. 4151del 09/07/99, contenente i nominativi dei professionisti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 447/95;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.1560 del 7/3/96;

VISTO il decreto di delega n. 480 del 25.1.1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Tutela dell'Ambiente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

 di riconoscere al Sig. LIMONE VINCENZO nato il 08/02/69, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, ai fini dell'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;

2) di non inviare il presente decreto alla CCARC in quanto atto di mera esecuzione.

Napoli, -3 1/11/, 1999

95

ZINZI